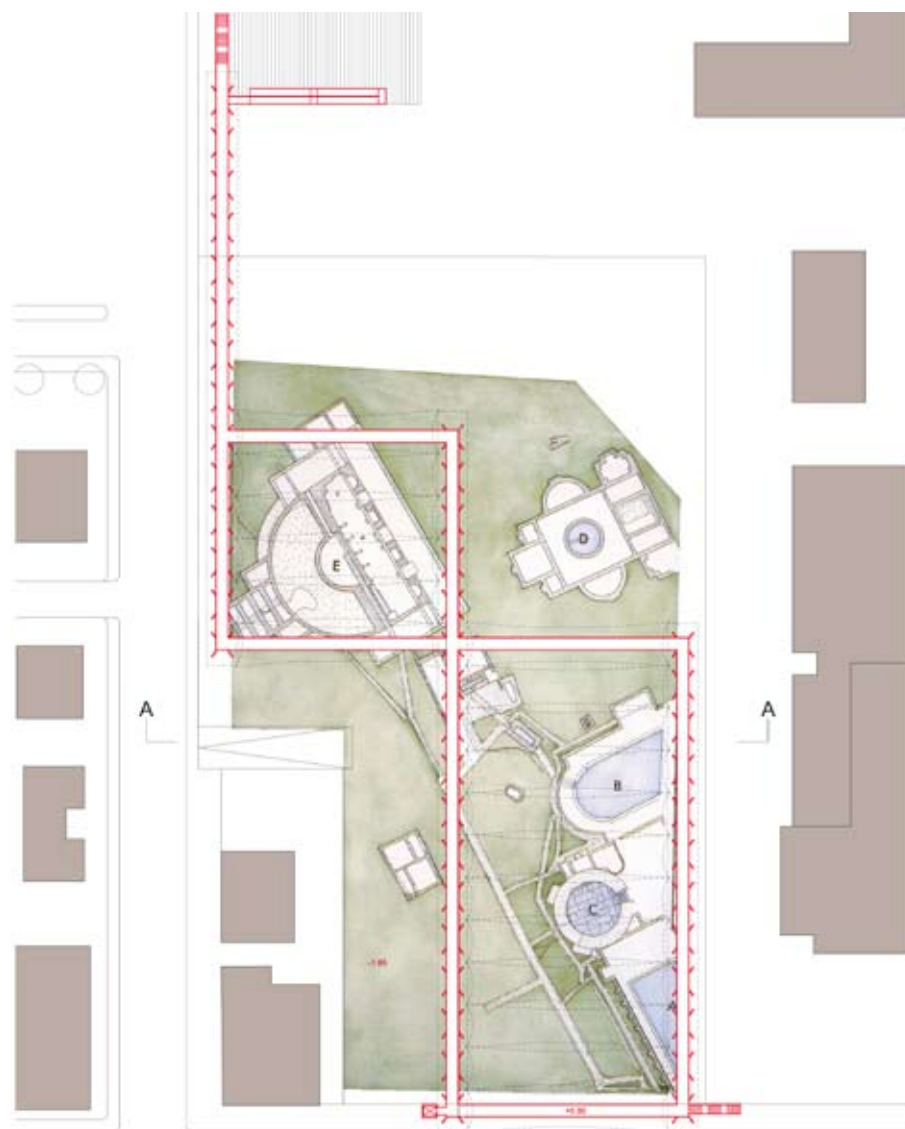
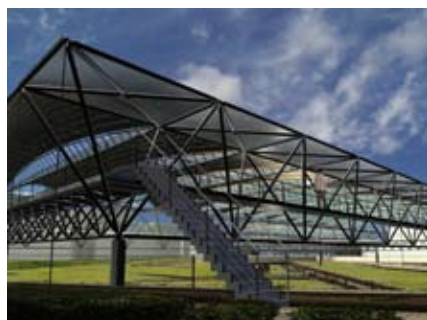


PROFESSIONISTI

Alessandro Basso, Francesco Merlini, Paolo Merlini

Soluzione area "via Scavi": pianta livello passerella.



Sistema di copertura delle zone archeologiche di Montegrotto Terme

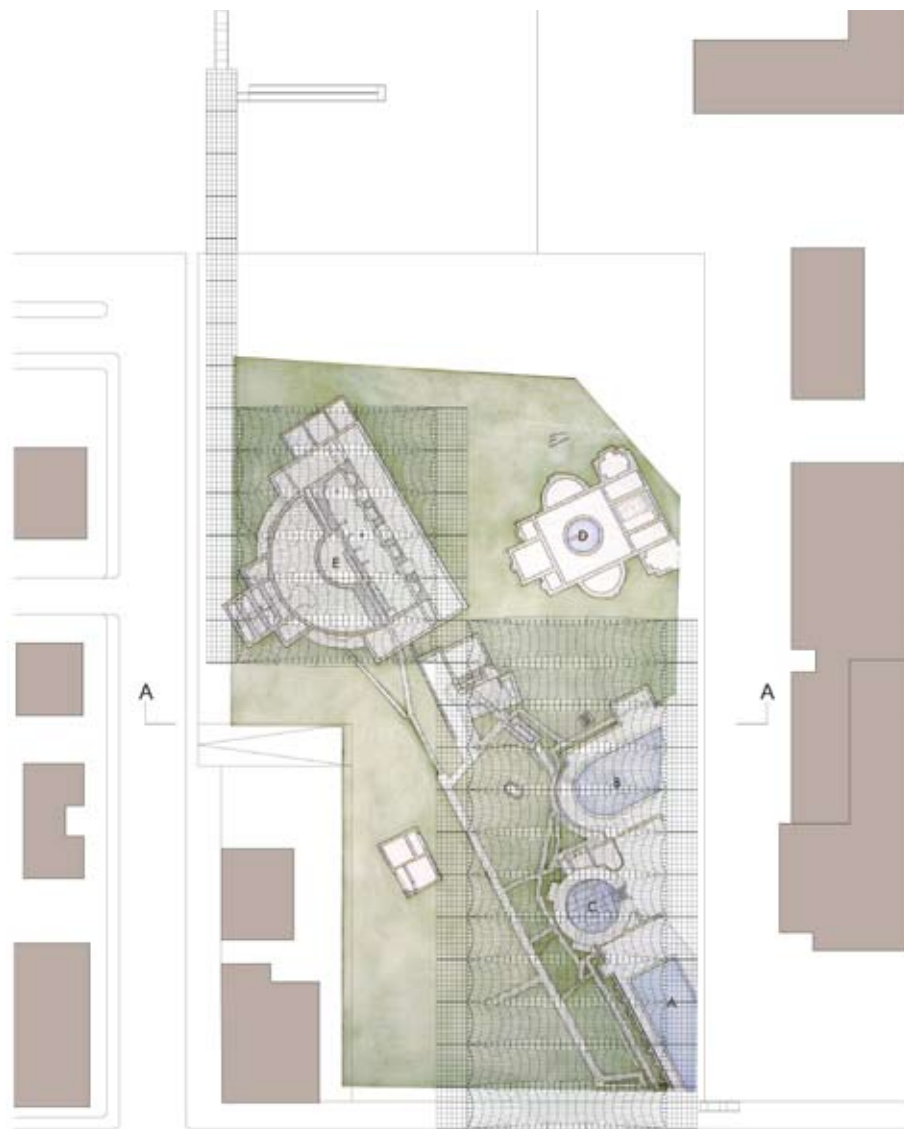
Le due aree oggetto di studio rivelano aspetti differenti dovuti alla loro posizione rispetto al contesto, alla natura degli scavi ed alla dimensione degli stessi. La copertura sovrastante gli scavi nasce da una duplice esigenza, quale quella di proteggere le murature ed i vari elementi lapidei consentendo, nel contempo, la fruizione e la visione dei resti in un museo all'aperto.

Nella proposta progettuale, queste due necessità, trovano risposta nella struttura a travi reticolari, al cui interno vengono poste delle passerelle, elementi fondamentali per consentire la realizzazione di percorsi in quota, capaci di illustrare gli scavi nella loro completezza e complessità.

La definizione di questi percorsi consente di porsi in relazione con lo stato dei reperti, senza interferire con il piano degli scavi, ma anche di conoscerne la storia; ciò è reso possibile dalla

Concorso "Realizzazione di un sistema di copertura degli scavi archeologici nel Comune di Montegrotto Terme"

2010



Soluzione area "via Scavi": pianta copertura.

definizione di una sorta di circuito archeologico ottenuto tramite la proposizione di supporti e *totem* informativi, legati alla situazione ed evoluzione degli scavi ed alle ricostruzioni dei modelli.

La stessa struttura dei percorsi diventa, inoltre, sostegno per l'illuminazione scenografica degli scavi; la copertura è pensata come un elemento modulare, facilmente assemblabile e di veloce smontaggio, in modo da seguire l'evoluzione delle opere di scavo, che evolve nel tempo.

Nel caso dell'area sita in via Scavi, la vicinanza con il centro e il rapporto diretto con il viale della Stazione, suggerisce di realizzare l'accesso dal viale della Stazione e dal Palazzo del Turismo.

La regolarità della nuova struttura evidenzia l'eccezione della rotazione del sistema monumentale d'epoca romana; viene ripresa una trama ortogonale al viale della Stazione che, nella città contemporanea termale, ha assunto un ruolo importante. Da questo si accede ai percorsi in

PROFESSIONISTI

Alessandro Basso, Francesco Merlini, Paolo Merlini



Soluzioni di progetto proposte per l'area in esame.

quota, tramite un sistema di scale comprensivo di elevatore per disabili; il percorso, che sovrasta gli scavi, trova conclusione nella piazza posta a quota +3,60 ml, che riorganizza lo spazio antistante all'esistente Palazzo dei Congressi.

Nel caso dell'area sita in via Neroniana, data la particolare situazione degli accessi, i percorsi si sviluppano a terra, nei luoghi attualmente non interessati dagli scavi; la protezione dei reperti è consentita da puntuali strutture, che riproducono a dimensione spaziale, ideale, del manufatto, oggi, in realtà, leggibile solo planimetricamente.

La zona dell'accesso conduce ad un'area non interessata dagli scavi, che potrà ospitare gli spazi destinati alle informazioni ed alle zone di sosta, costituendo un percorso che circonda la zona archeologica. Da quest'area si snoda il percorso in quota (+2.50 ml), che sostiene le coperture suggerite in questa proposta, ma che, col tempo, troveranno una più specifica definizione, in seguito allo sviluppo degli scavi.

La tecnologia

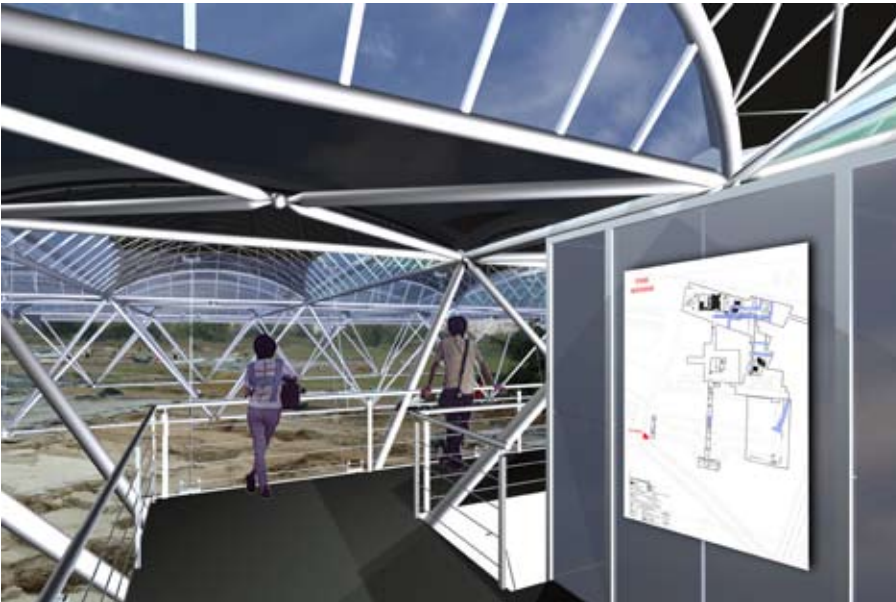
La struttura reticolare spaziale, per le aree archeologiche di via Scavi e di via Neroniana, viene realizzata con la tecnica di seguito descritta: travi in struttura tridimensionale spaziale

Concorso "Realizzazione di un sistema di copertura degli scavi archeologici nel Comune di Montegrotto Terme"

2010



In evidenza la struttura reticolare spaziale per le aree archeologiche.



a piramide rovesciata con maglia rettangolare di 500x700 cm e 500 cm di altezza, con punti di appoggio in corrispondenza del vertice inferiore, su colonne in calcestruzzo.

Le travi vengono poste ad interasse variabile e sono collegate da una copertura a guscio (*schell*) con superficie a doppia curvatura non sviluppabile nel piano, con comportamento a membrana, ottenuta a mezzo di aste in acciaio a maglia triangolare.

Trasversalmente alle travi principali in struttura tridimensionale spaziale, con passo di cm 700, sono realizzati dei tagli sulle membrane di copertura. Questi realizzano dei timpani ad arco che reagiscono agli sforzi di taglio trasmessi dalla volta e ne irrigidiscono il contorno assicurando il mantenimento della forma. I timpani hanno, inoltre, funzione di lucernari e di canali di gronda.

La struttura tridimensionale delle travi in acciaio è composta da aste in acciaio di diametro 102 cm a sezione tubolare saldata. La copertura è costituita da aste in acciaio a sezione tubolare saldata di diametro 50 cm e dalla membrana di protezione.